

CORSO DI LAUREA IN FISICA

REGOLAMENTO DIDATTICO

INDICE

TITOLO I: Accesso al Corso di Laurea e durata

TITOLO II: Organizzazione didattica

TITOLO III: Verifiche del profitto e prova finale

ALLEGATI

1. Ordinamento didattico
2. Piani di studio e curricula
3. Propedeuticità
4. Regolamento per la prova finale

TITOLO I

ACCESSO AL CORSO DI LAUREA E DURATA

Art. 1 – Requisiti di Ammissione

1. Il Corso di Laurea in Fisica non è ad accesso programmato.
2. Gli studenti che intendono iscriversi ad esso devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
3. La predisposizione degli studenti a seguire il Corso di Laurea in Fisica è valutata mediante un test di accertamento dei requisiti minimi. La verifica si basa su argomenti di matematica inerenti ai programmi delle scuole medie superiori. Informazioni dettagliate sulla data del test e sulle modalità di iscrizione sono pubblicate sul sito web del corso di laurea.
4. L'esito del test non pregiudica l'iscrizione al Corso di Laurea.

Art. 2 – Durata del Corso di Laurea

1. La durata degli studi del Corso di Laurea in Fisica è fissata in tre anni. Per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve acquisire in totale 180 CFU ripartiti in modo consistente con l'ordinamento didattico di cui all'Allegato 1.

Art. 3 – Passaggi da altri Corsi di Studio e trasferimenti

1. Gli studenti che chiedono il passaggio da un altro Corso di Studio, di questa o di altra Università o il trasferimento da altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.
2. Il riconoscimento dei CFU acquisiti avverrà, con deliberazione del CCSU-Fis, sulla base dell'analisi dei contenuti degli Insegnamenti ai quali si riferiscono e della loro equipollenza e/o compatibilità con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea in Fisica. I CFU relativi ai diversi insegnamenti potranno essere riconosciuti anche solo parzialmente o richiedere un colloquio integrativo.
3. Relativamente al riconoscimento dei crediti già acquisiti secondo le modalità previste dal precedente comma 2, il CCSU-Fis non pone limiti temporali alla validità degli esami sostenuti dallo studente.

Art. 4 – Programmi di mobilità studentesca e riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero

1. Lo studente che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca dovrà presentare un Piano di Studio con l'indicazione degli Insegnamenti che seguirà presso l'Università ospitante. Tale Piano di Studio dovrà essere approvato preventivamente dal Delegato Erasmus del Dipartimento.
2. Qualora lo studente durante il soggiorno all'estero non segua integralmente il Piano di studio approvato, al suo rientro presenterà un nuovo Piano di studio, che dovrà essere approvato dal CCSU-Fis.
3. L'attribuzione dei relativi CFU, dopo la conclusione del periodo di mobilità, è disposta dal Delegato Erasmus del Dipartimento.

Art. 5 – Studenti impegnati a tempo parziale

L'Ateneo di Parma individua e disciplina la condizione di studente impegnato a tempo parziale. Il Corso di Laurea Triennale in Fisica definisce per tali studenti un percorso formativo annuale con un numero di crediti universitari (CFU) pari a circa il 50% di quelli previsti nel normale corso di studio. Tale percorso è dettagliato nel Manifesto degli Studi.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Art. 6 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Fisica è organizzato secondo il DM n. 270 del 11/10/2004, in modo da soddisfare i requisiti della Classe L-30 in Scienze e Tecnologie Fisiche.
2. L'Ordinamento didattico, come risulta nel Regolamento Didattico di Ateneo, è riportato nell'Allegato 1 e forma parte integrante del presente Regolamento. In esso sono riportati gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative.
3. In accordo con quanto stabilito dall'Ordinamento, gli insegnamenti e le altre attività formative sono classificate come:
 - (a) di base
 - (b) caratterizzanti
 - (c) affini o interdisciplinari
 - (d) a scelta libera dello studente
 - (e) prova finale e conoscenza della lingua straniera
 - (f) altre attività formative di cui al DM 270 Art. 10 comma 5 lettera d.
4. Parte dell'attività didattica può essere riservata a curricula differenziati.
5. Le attività di tutorato vengono organizzate dal Corso di Laurea per permettere agli studenti di colmare lacune nella loro preparazione e ottimizzare l'organizzazione dei piani di studio. Esse comprendono anche le ore dedicate da ciascun docente al ricevimento degli studenti. L'orario di ricevimento viene pubblicato nel sito web del Corso di Laurea.

Art. 7 – Obblighi formativi

1. Il mancato superamento del test di accertamento dei requisiti minimi comporta, da parte dello studente, un obbligo formativo. Tale obbligo formativo si considera soddisfatto con il superamento dell'esame di Elementi di Matematica.

Art. 8 – Elenco e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività

1. L'elenco degli Insegnamenti previsti annualmente per il Corso di Laurea in Fisica, con l'indicazione dei settori scientifici disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli e dei relativi crediti è riportato nell'Allegato 2. Gli obiettivi formativi specifici, i crediti, le propedeuticità di ogni insegnamento e attività formativa, la tipologia didattica e le forme di verifica del profitto degli

studenti sono riportati nel sito web dell'Università di Parma aggiornato per ogni anno accademico, secondo gli standard della European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

2. Informazioni dettagliate sull'organizzazione didattica sono riportate sul sito web del Corso di Laurea.

Art. 9 – Propedeuticità degli insegnamenti

Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio vengono introdotte le propedeuticità riportate nell'Allegato 3.

Art 10 – Piani di Studio

1. I piani di studio devono soddisfare quanto previsto dall'Ordinamento (Allegato 1). In particolare devono prevedere, per il conseguimento dei 180 CFU richiesti, anche le seguenti attività formative:

- a) a scelta libera dello studente (12 CFU)
- b) prova finale (4 CFU)
- c) Idoneità linguistica: inglese - livello B1 (3 CFU)
- d) attività formative volte ad acquisire ulteriori abilità informatiche e telematiche (2 CFU).

2. All'inizio di ogni anno accademico ogni studente deve presentare il proprio piano di studi. Il Consiglio di Corso di Studio propone un'offerta formativa, descritta nel Manifesto degli Studi, che prevede insegnamenti obbligatori, insegnamenti affini/integrativi e a libera scelta selezionabili da un ampio menu. Gli studenti che intendono seguire tale proposta devono compilare il loro piano di studi on-line utilizzando la piattaforma ESSE3. Gli studenti che intendono proporre un piano di studi individuale, devono presentare domanda al Consiglio di Corso di Studi in Fisica compilando un modulo predisposto ed inoltrandolo via e-mail alla segreteria didattica del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche. La proposta, adeguatamente motivata, deve comunque rispettare i vincoli generali contenuti nell'Ordinamento del Corso di Laurea. I piani di studio individuali devono essere approvati dal CCSU-Fisica.

3. I piani di studio possono prevedere lo svolgimento di un tirocinio formativo curriculare presso aziende, strutture e laboratori sia pubblici che privati, finalizzato, ai sensi del D.M. 509/99 e successivo D.M. 270/04, alla acquisizione di competenze tecniche ed alla conoscenza del mondo del lavoro a completamento della formazione dello studente. Per tali attività è previsto un numero di CFU pari a sei (presenza in azienda pari a 150 ore), nell'ambito delle attività a scelta dello studente. Svolgendosi il tirocinio presso una istituzione esterna all'Università, viene stipulata una apposita convenzione. Non sono previsti tirocini formativi curricolari all'estero. Il sistema di gestione informatica dei tirocini formativi curricolari è su piattaforma ESSE3.

Il tutor accademico per il tirocinio convalida il progetto formativo proposto dal tutor aziendale e preventivamente accettato dallo studente. Essendo sostitutivo di un corso a libera scelta, verrà formulato dal tutor accademico il voto finale, dopo aver eventualmente sentito il parere del tutor aziendale. La verbalizzazione del voto verrà effettuata dal tutor accademico. Tutti i docenti del CCSUFIS possono essere tutor accademico.

Gli studenti Erasmus che abbiano il Tirocinio nel proprio Learning Agreement svolgono un periodo di Tirocinio Curriculare della durata di 150 ore (6 CFU) presso Aziende o Enti convenzionati con l'Università di Parma. Il Tutor Accademico riconosce, sentito il parere del Tutor Aziendale, i 6 CFU mediante un voto in trentesimi su piattaforma ESSE3.

Art 11 – Riconoscimento delle pratiche sportive, delle attività culturali ed artistiche e delle attività di volontariato di valore sociale

Il Corso di Studio approva la possibilità di inserire nell'offerta didattica le pratiche sportive e le attività culturali ed artistiche riconoscendo per tali pratiche ed attività dei crediti formativi universitari (CFU) secondo quanto previsto nel "Regolamento dell'Università degli Studi di Parma per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alla pratica ed alle

abilità sportive” e nel “Regolamento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alle attività culturali ed artistiche”.

Il Corso di Studi approva il riconoscimento dell’attività di volontariato di valore sociale riconoscendo per tali attività dei CFU secondo quanto previsto nel “Regolamento dell’Università degli Studi di Parma per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi ad attività di volontariato di valore sociale.

Stante il riconoscimento di tutti i suddetti CFU come da Regolamento di Ateneo, il numero massimo di crediti di esami a libera scelta sostituibile è pari a sei.

TITOLO III

VERIFICHE DEL PROFITTO E PROVA FINALE

Art. 12 – Forme di verifica del profitto e di valutazione

1. Per ciascuna attività formativa indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l’acquisizione dei Crediti attribuiti alla attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, esame orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica di laboratorio o esercitazione al computer. Le possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicati dal docente responsabile dell'attività formativa prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto. Per i vari insegnamenti le modalità con cui si svolgono gli accertamenti finali per i singoli insegnamenti sono specificate nel sito web dell’Università di Parma e nel sito web del Corso di Laurea.

3. Per gli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini ed integrativi ed a libera scelta dello studente, l'accertamento finale di cui al Comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, con la possibilità di conseguire il massimo dei voti con lode.

Art. 13 – Prova finale e voto di laurea

1. Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà avere acquisito almeno 180 CFU riconosciuti dal CCSU-Fis, avendo superato con esito positivo la prova finale secondo le norme previste dal Regolamento per la Prova Finale (Allegato 4). Lo studente dovrà avere sostenuto l’ultimo esame almeno dieci giorni lavorativi prima della data dell’esame di Laurea.

2. Il voto di laurea esprime la valutazione del curriculum dello studente e della preparazione e maturità scientifica da lui raggiunta al termine del corso di laurea. Il voto è espresso in centodecimi, con la possibilità di conseguire il massimo dei voti con lode ed è calcolato come descritto nel Regolamento per la Prova Finale (Allegato 4).

3. La Commissione di Laurea è composta di norma da sette docenti indicati dal CCSU-Fis e nominati dal Direttore del Dipartimento di afferenza del Corso di Laurea, tra i quali viene indicato un Segretario. Di essa fa parte il docente tutore o un suo delegato.

4. La lode può essere assegnata con decisione unanime della Commissione di Laurea.

5. La proclamazione dei laureati, alla presenza della Commissione di Laurea, può anche avvenire in un momento pubblico separato dalla prova finale, corrispondente alla data ufficiale dell'appello di Laurea.